



Provincia
di Pesaro e Urbino

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

Protocollo n. 15473 del 28/04/2023

Classificazione 009-2 Fascicolo 4/2022

Oggetto: AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTE MARCHE - DITTA FOX PETROLI SPA - PARERE ARPAM SU PROCEDURA DI VIA DI COMPETENZA STATALE RELATIVA AL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DA DEPOSITO DI STOCCAGGIO PRODOTTI PETROLIFERI LIQUIDI AD IMPIANTO DI LIQUEFAZIONE GAS METANO DI RETE (GNL) - LOC. TOMBACCIA – PESARO - ART.23 D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II..

Documento_principale.pdf.p7m

3E6BC1931981BED9A1B79CB4364602C26BD9C700E669F73AF8752BBC2F4D6D85192CCE862FFDAB3
12FC03370FF4A8D28E502192B729BD98CA14E2929C0A46C3F

SERVIZIO TERRITORIALE PROV. PESARO E URBINO

Rif. a nota della Regione Marche prot. n. 437833 del 14/04/2023 (prot. Arpam n. 12766 del 17/04/2023).

Rif. a nota della Provincia di Pesaro prot. n. 12914 del 06/04/2023 (prot. Arpam n. 11902 del 07/04/2023).

Rif. a nota del Comune di Pesaro prot. n. 47428 del 13/04/2023 (prot. Arpam n. 12614 del 14/04/2023).

Regione Marche
Dip. Infrastrutture, territorio e protezione civile
Direzione Ambiente e risorse idriche
Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali
PEC: regione.marche.valutazamb@emarche.it

Provincia di Pesaro e Urbino
Servizio 6 Pianificazione Territoriale-VIA
Via Gramsci, 4
61121 Pesaro
PEC: provincia.pesarourbino@legalmail.it

Comune di Pesaro
Servizio Urbanistica e Tutela Ambientale
U.O. Ambiente
Via A.Manzoni, 34
PEC: comune.pesaro@emarche.it

Oggetto: Ditta FOX PETROLI SPA - procedura di VIA di competenza statale relativa al progetto di [id: 9218] riqualificazione da deposito di stoccaggio prodotti petroliferi liquidi ad impianto di liquefazione gas metano di rete (GNL) - loc. Tombaccia – Pesaro - art.23 D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..
Valutazione documentale

In relazione alla Vostra richiesta in riferimento, corredata dalla documentazione tecnica prodotta dal proponente, si trasmettono di seguito le osservazioni relative agli aspetti ambientali, suddivise per matrici ambientali, ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto in oggetto.

MATRICE ACQUE SUPERFICIALI

A seguito dello studio della documentazione agli atti si osserva quanto segue:

- la valutazione di significatività dell'impatto sul corpo idrico (fiume Foglia), recettore dello scarico di acque reflue industriali prodotte dalla nuova attività in progetto, è stata fatta adottando criteri di valore, importanza e vulnerabilità, sia per la fase di cantiere sia per quella di esercizio (vedi pag. 162 e succ. del SIA), che non si ritengono condivisibili, in quanto non basati, né confermati da alcun dato e/o misura ambientale. La significatività dell'impatto sul Foglia, valutata come "bassa", non può quindi essere condivisa nei termini e criteri riportati dal proponente.

SERVIZIO TERRITORIALE PROV. PESARO E URBINO

- Si chiede pertanto che venga prodotto uno studio previsionale di impatto ambientale per il fiume Foglia, in relazione al raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale previsti dalle normative vigenti per il 2027, sulla base dell'attività in progetto, in relazione alla concentrazione degli inquinanti potenzialmente veicolati dallo scarico delle acque reflue industriali.

Lo studio dovrà valutare il rispetto degli Standard di Qualità Ambientale (SQA) in acque superficiali per i parametri indicati in tab. 1/A e 1/B del D.Lgs n. 172/2015.

Tale studio si rende necessario proprio in relazione alla vulnerabilità ambientale del fiume Foglia che attualmente, considerati i dati Arpam 2018-2020 nella stazione di monitoraggio R1100211FO, non raggiunge l'obiettivo di qualità ecologica "sufficiente" previsto per il 2027, mentre raggiunge l'obiettivo di "buono" stato chimico, per il quale va quindi garantito il mantenimento.

- La proposta di PMA presentata dal proponente non prevede la componente ambientale acque superficiali.

In considerazione di quanto sopra espresso, si ritiene che debba essere presentato un piano di monitoraggio anche per il fiume Foglia, per le fasi A.O. - C.O. - P.O., mediante l'individuazione di punti di campionamento posti a monte e a valle dell'area considerata, dei parametri da rilevare, delle modalità e delle tempistiche di effettuazione, nonché delle modalità di trasmissione dei risultati conseguiti agli Enti preposti.

/AG

MATRICE ARIA

In riferimento alla documentazione in oggetto, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, si formulano le seguenti osservazioni. La documentazione presentata risulta carente in alcuni aspetti e non approfondita in relazione alla procedura di VIA e questo non permette di giungere alla formulazione di un giudizio completo sulla compatibilità ambientale dell'opera.

Il progetto presentato prevede la riconversione del deposito di stoccaggio di prodotti petroliferi liquidi a impianto di liquefazione gas metano di rete (GNL). La fonte di gas naturale per la produzione in loco sarà il gas naturale trasportato da Snam Rete Gas attraverso opportuna derivazione che alimenterà direttamente l'area del deposito attuale. L'energia necessaria sarà fornita da impianto fotovoltaico (che verrà successivamente realizzato) e da due turbine alimentate dalla miscela di gas di rete e da gas di recupero dal processo di liquefazione. Parte dell'impianto esistente verrà mantenuto operativo con decommissioning del parco serbatoi di 86.000 t dalle 110.000t attuali.

Per quanto riguarda il cronoprogramma dei lavori, i lavori inizieranno con le attività di decommissioning (durata 10 mesi) e proseguiranno con la costruzione ed installazione delle nuove apparecchiature (durata 14 mesi). La durata complessiva sarà di 24 mesi.

Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche del progetto, in riferimento alla produzione di energia elettrica, si prevede l'installazione di due turbogeneratori provvisti di turbina, alimentati a gas naturale. Viene detto che i fumi prodotti usciranno da un camino per finire in atmosfera: si chiedono informazioni circa la composizione di tali fumi e quali siano i sistemi di abbattimento.

Si chiedono informazioni riguardanti la composizione del GNL ottenuto dalla liquefazione.

Per quanto riguarda la situazione attuale della qualità dell'aria, vengono presi come riferimento i dati dei principali inquinanti normati (PM10, PM2,5, NO₂) riscontrati nella stazione di monitoraggio della Provincia di Pesaro-Urbino di Via Scarpellini-Pesaro per l'anno 2021 e tali dati risultano rispettare i limiti normativi del D.Lgs. 155/2010; non vengono presentate tabelle riassuntive e non vengono considerati O₃, benzene e CO per questo anno, ma viene presentato un grafico riportante tutti insieme i valori di benzene, CO, O₃, PM10, PM2,5, NO₂, NO_x per il periodo gennaio-agosto 2022 che risulta non ben leggibile vista la mole di dati. Si chiede una presentazione dei dati in forma più leggibile e si ritiene opportuno effettuare misurazioni

SERVIZIO TERRITORIALE PROV. PESARO E URBINO

dirette in loco. Di questi dati riportati non è ben chiaro quali siano quelli che vengono considerati come input del modello di simulazione per la valutazione delle concentrazioni di ricaduta atmosferica e quali siano da considerare come base cui sommare le concentrazioni di ricaduta per poi valutarne la percentuale di incremento e giungere alla formulazione di significatività dell'impatto, calcoli che non vengono eseguiti e quindi si riscontra una carenza riguardante la differenza tra situazione ante e post operam.

La valutazione delle caratteristiche meteorologiche dell'area è stata effettuata con dati forniti dalla stazione dell'Osservatorio Valerio di Pesaro per gli anni 1988-2017. Viene riportata una tabella riassuntiva con i dati relativi a tali parametri meteo per questo periodo. Non vengono presentate le rose dei venti annuali con direzioni predominanti. Sarebbe opportuno utilizzare anche dati più recenti.

Per quanto riguarda i recettori sensibili, non vengono univocamente definiti, vengono descritti ma non vengono presentati in cartografia. Sarebbe opportuno che le valutazioni di ricaduta siano effettuate su tali recettori.

Si richiede un approfondimento sul traffico indotto ante e post operam e l'incidenza percentuale di tale traffico.

Per quanto riguarda la stima degli impatti vengono considerate le fasi di decommissioning, di cantiere e di esercizio. Viene detto che il progetto genera maggiori disturbi per l'ambiente in fase di decommissioning, per la quale viene presentata una tabella con le azioni dettagliate (tab. 11-1 pag. 143 del SIA 040005-00-RB-E-0002). Tuttavia, non viene presentato uno studio della qualità dell'aria – analisi emissioni in atmosfera durante questa fase, che si richiede, considerando anche inquinanti specifici relativi alle fasi che possono essere maggiormente impattanti (benzene, toluene, xileni, COV) da confrontarsi con la situazione ante operam e le attività che saranno svolte nell'area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti (considerare anche i metalli).

Per quanto riguarda la fase di cantiere viene effettuata la dispersione degli inquinanti con il software SCREEN View. Si chiedono chiarimenti sulla scelta del software. Vengono valutate le emissioni da sollevamento di polveri da piste non pavimentate e le emissioni dei mezzi di cantiere. Gli inquinanti considerati sono PM10, NO₂, SO₂, CO. I risultati ottenuti dalle simulazioni sono riportati in grafico e non vengono valutate presso i recettori maggiormente coinvolti. Non vengono presentate mappe di isoconcentrazioni e non è ben chiaro se i valori ottenuti siano concentrazioni assolute o da sommare ai valori di fondo della qualità dell'aria per confrontarli con i valori limiti legislativi. Si chiedono chiarimenti in merito.

Per quanto riguarda le emissioni fuggitive, queste non vengono né considerate né valutate per le varie fasi considerate nel progetto.

Per quanto riguarda la fase di esercizio, viene detto che le uniche emissioni riguardano le emissioni delle due turbine delle quali vengono riportate le tabelle con le emissioni per inquinanti (tab. 11-25 e tab.11-26 pag. 189 del SIA 040005-00-RB-E-0002). Lo studio relativo alla ricaduta atmosferica durante la fase di esercizio viene utilizzato il software SCREEN View. Si chiedono chiarimenti sulla scelta del software e anche la scelta degli inquinanti considerati (CO e NO_x) che dovrebbero essere implementati (benzene, toluene, xileni, COV). Anche in questo caso i risultati delle simulazioni vengono solo riportate in grafico e non vengono valutate le ricadute presso i recettori localizzati. Mancano mappe di isoconcentrazione. Non vengono fornite stime sui valori complessivi raggiunti presso i ricettori, vengono fornite le concentrazioni e confrontate rispetto ai limiti normativi ma non vengono sommate ai valori di fondo né viene calcolato l'incremento percentuale rispetto alla situazione attuale, come invece si ritiene debba essere fatto. Vengono riportate solo le ricadute a livello grafico. Si chiede inoltre perché gli NO₂ calcolati nelle simulazioni sono da considerarsi solo il 20% degli NO_x (in generale gli NO_x sono sempre considerati tutti NO₂ per stare in condizioni di maggior tutela).

Per quanto riguarda le emissioni di emergenza, non è presente una valutazione (stima e ricaduta), che si ritiene debba essere effettuata.

Per quanto riguarda le mitigazioni, si condivide quanto riportato nel SIA p. 188-189; sulla base dei nuovi risultati delle simulazioni potranno essere adottate ulteriori ed aggiuntive mitigazioni.

SERVIZIO TERRITORIALE PROV. PESARO E URBINO

Per quanto riguarda il Monitoraggio Ambientale, quello presentato risulta essere carente in alcune sue parti. Si condividono le modalità operative ma non sono esplicitate le durate di ciascun monitoraggio. Gli inquinanti considerati (PM10, NO_x, SO_x, CO) sarebbero da implementare con ulteriori parametri (benzene, toluene, xileni, COV, stirene) soprattutto nella fase di corso d'opera di decommissioning. Nella fase in corso d'opera sarebbe opportuno incrementare il numero di monitoraggi (1 per 24 mesi di lavori è un numero troppo esiguo); si condivide la scelta dei punti di monitoraggio (ATM01 e ATM02).

Sulla base delle osservazioni sopra riportate e con gli elementi a disposizione non si giunge alla formulazione di un giudizio sulla compatibilità ambientale del progetto oggetto di studio.

/LR

MATRICE RIFIUTI/SUOLO

Nel documento 040005-00-RB-E-0002_r2 (STUDIO IMPATTO AMBIENTALE) si prevede che *"al termine della rimozione delle parti al di sotto del piano campagna, verranno campionati e analizzati i terreni di fondo scavo e parete"* per i serbatoi e strutture interrato che verranno dismesse.

Vista la tipologia di sito e di interventi, si ritiene che la ditta debba presentare un Piano di Indagine redatto ai sensi dell'art 242 del Dlgs 152/06 con le modalità previste nell'Allegato II alla Parte IV dello stesso decreto.

Si ritiene inoltre di chiedere la valutazione della fattibilità di asportazione delle tubazioni interrate che collegavano il Deposito Costiero (FOX oggetto della VIA) e quello Nazionale (in via Fermo, non oggetto della VIA), visto che non saranno più in uso e che da progetto è prevista la dismissione solo delle tubazioni all'interno del Deposito Costiero.

EB/BB

Nel progetto si dichiara che il materiale da scavo sarà gestito come rifiuto e che i quantitativi generati dalle operazioni di cantiere sono stimati a 5.500 m³. In un punto successivo si ipotizza un parziale riutilizzo delle quantità prodotte. Il regime di sottoprodotto va invocato prima dell'inizio delle operazioni e nella fattispecie di autorizzazione cui il progetto è soggetto l'opzione va valutata prima dell'autorizzazione e non in fase di lavorazione.

Qualora il progetto proseguisse con la gestione come rifiuto del materiale scavato, per quanto riguarda i terreni la documentazione può considerarsi esaustiva, ma nell'ipotesi anche di parziale riutilizzo le analisi dei terreni andrebbero ripetute con anche i parametri indicati dalla tabella minimale 4.1 del DPR 120/2017, norma sulle terre e rocce da scavo. In tal caso, seppure il cantiere risulti "piccolo" secondo tale normativa, e quindi anche se sottoposto a VIA non richiederebbe la presentazione del PDU (piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo) perché la scrivente Agenzia possa valutare gli impatti dell'opera, la documentazione di progetto andrà rivista ed integrata di informazioni al momento mancanti (quantità riutilizzata, e caratterizzazione analitica secondo un numero di campioni esaustivo) e che contengano le informazioni previste agli articoli 20 e 21 del DPR 120/2017.

In merito alla gestione dei rifiuti prodotti nella fase di dismissione dei vecchi impianti si prende atto delle indicazioni fornite, ma è necessario descrivere le modalità di raccolta e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e dei "colaticci" che si produrranno durante la fase di stoccaggio dei rifiuti. E' necessario descrivere le attività che saranno effettuate sui rifiuti prodotti *"riduzione di pezzatura, caratterizzazione, etichettatura, eventuale confezionamento"* e che siano valutati gli impatti sulle diverse matrici ambientali derivanti da tali attività.

Risulta anche importante la presentazione di una planimetria di dettaglio in cui siano individuate le aree di stoccaggio dei rifiuti, siano indicate le caratteristiche del suolo e delle aree di deposito ed indicati i raccoglitori che saranno utilizzati per lo stoccaggio.

Si ritiene inoltre che la documentazione debba essere integrata con lo stesso dettaglio di una descrizione dei rifiuti producibili in fase d'opera d'impianto per poter consentire all'Agenzia una corretta valutazione degli impatti per la matrice rifiuti e suolo.

SERVIZIO TERRITORIALE PROV. PESARO E URBINO

Si raccomanda una verifica visiva ed analitica di non contaminazione dei materiali prodotti dalla demolizione e gestiti come rifiuti in fase di produzione: la maggior parte dei materiali sono stati classificati come non pericolosi, ma si raccomandano verifiche al momento dei lavori.
MB/BB

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

La Dirigente Ambientale
U. O. Controlli ispezioni e pareri ambientali
Dott.ssa Barbara Boccaccino

Il Dirigente
Responsabile del Servizio Territoriale
Dott. Marco Baldini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. n. 445/2000, del D.Lgs. n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.lgs. 235/2010 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



Provincia
di Pesaro e Urbino

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

Protocollo n. 15419 del 28/04/2023

Classificazione 009-2 Fascicolo 4/2022

Oggetto: AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE DI PESARO E URBINO - DITTA FOX PETROLI SRL - [ID 9218] RICHIESTA DI INTEGRAZIONI PER CONTRIBUTO ISTRUTTORIO IGIENICO-SANITARIO RELATIVO ALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PER PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DA DEPOSITO DI STOCCAGGIO PRODOTTI PETROLIFERI LIQUIDI AD IMPIANTO DI LIQUEFAZIONE GAS METANO DI RETE (GNL). ART. 23 DEL D.LGS 152/2006 SS.MM. DITTA FOX PETROLI SPA – LOC. TOMBACCIA - COMUNE DI PESARO.

Documento_principale.pdf

5CE8A302B0771B3111693C88A5F7AD213E231B1A1E64BD1B7A27C48CFF3C2444A8FFD083DD9E2C66
FD10F118C06872E36178CCCD5764F1504A6D02DBB7C73F4B

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica – Ambiente e Salute

Sede di Pesaro Via Nitti 30 - 61122

Sede di Fano Via Borsellino 4 - 61032

Sede di Urbino Viale F. Comandino 21 - 61029

Pesaro 27/04/2023

Alla Giunta Regionale

Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile

Direzione Ambiente e Risorse Idriche

Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Alla Provincia Pesaro Urbino

Servizio 6 – Pianificazione Territoriale

Oggetto: [ID 9218] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006.

Riqualfica da deposito di stoccaggio prodotti petroliferi liquidi ad impianto di liquefazione gas metano di rete (GNL).

Ditta FOX PETROLI SPA – Loc. Tombaccia - Comune di Pesaro.

Contributo istruttorio Igienico-Sanitario e richiesta di integrazioni

In riferimento alla missiva della Provincia di Pesaro Urbino - Servizio 6 (ns Prot. n. 29077 del 07/04/2023/) contenente richiesta di nostro contributo istruttorio inerente il progetto indicato in oggetto; alle missive della Giunta Regionale - Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - Direzione Ambiente e Risorse Idriche - Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (ns Prot. n. 31278 del 17/04/2023 3 ns Prot .n. 31592 del 17/04/2023) contenenti sia richiesta di nostro contributo istruttorio inerente il progetto indicato in oggetto che convocazione di Tavolo Tecnico (*in data 19/04/2023 e rinviata in data 26/04/2023*) al fine di facilitare l'attività istruttoria, la Scrivente AST Pesaro Urbino - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - Ambiente e Salute, relativamente al procedimento in oggetto, dichiara di aver preso visione della documentazione ed evidenzia le seguenti criticità:

- Nello Studio di Impatto Ambientale precisare come sia possibile che le uniche emissioni continue in atmosfera durante l'esercizio dell'impianto siano collegate esclusivamente alle emissioni delle 2 turbine presenti. Valutare se nel ciclo produttivo siano previste altre emissioni (convogliate e/o diffuse) e indicare: le eventuali sostanze emesse, le valutazioni e le misure di mitigazione proposte per evitare danni all'ambiente e alla salute della popolazione considerando anche le emissioni odorigene (*Interazioni con l'ambiente; Interazione Opera – Ambiente ecc.*).
- Nello Studio di Impatto Ambientale si evince che durante l'attività di decommissioning dell'impianto esistente potrebbe esserci una dispersione di prodotti petroliferi non correttamente valutata. Nello specifico dovranno essere determinate tutte le sostanze che potrebbero essere presenti durante le operazioni di bonifica (serbatoi, cisterne, tubazioni ecc.) e indicare le opportune azioni di mitigazione e/o contenimento delle stesse.

Per quanto sopra la scrivente AST Pesaro Urbino - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - Ambiente e Salute sospende il rilascio del Parere Tecnico richiesto in quanto rimane in attesa di conoscere e consultare la documentazione integrativa richiesta. Inoltre lo scrivente Servizio rimane in attesa di conoscere le eventuali richieste integrative inviate da ARPAM per le eventuali valutazioni di competenza.

**Il Tecnico della Prevenzione
nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro**
Dott. Mario Russo

Il Direttore Medico U.O.C.
Dr.ssa Alessia Pesaresi